

VareseNews

Bonus bebè, sale la tensione per la sentenza

Pubblicato: Mercoledì 15 Settembre 2010

«L'ennesima occasione persa da Adamoli per stare zitto». Parole dure del sindaco **Stefano Candiani** contro l'ex consigliere regionale **Giuseppe Adamoli** che, [nel suo blog](#), ha espresso un parere fortemente negativo sul provvedimento, dichiarandolo anche **xenofobo** per la scelta di dare il contributo **ai soli genitori che siano entrambi italiani**.

È questione di ore per [la nuova sentenza sul bonus bebè](#), dopo il ricorso presentato dal comune sul primo giudizio del Giudice del lavoro che aveva [dichiarato il provvedimento discriminatorio](#). Nei giorni scorsi in città sono inoltre comparse sui muri di una scuola **delle scritte contro il sindaco e l'amministrazione**, proprio in riferimento al provvedimento. «Abbiamo già avuto prova di cosa sia il confronto democratico per la sinistra – prosegue Candiani -: non significa il consiglio comunale, **ma insulti di piazza, accuse di xenofobia**, senza che nessuno di loro abbia nulla a che dire quando ci sono fondi destinati esclusivamente agli stranieri, fondi che escludono cittadini italiani».

«Noi abbiamo sempre rispettato i diritti di tutti – prosegue il primo cittadino tradatese -. Adamoli si chiede dove siano finiti i cattolici che lui stesso, e compagni, fanno fatica a rappresentare: ma dove finiranno gli italiani **se dovessero cadere nelle mani di questi provocatori da piazza?** Chiunque, rispettando le leggi, può diventare cittadino italiano: nel nostro provvedimento **non abbiamo mai parlato di nascita ma solo di cittadinanza**. Adamoli nel suo intervento non ha fatto alcuna riflessione sulle scritte ingiuriose sui muri a Tradate. **Forse condivide le scritte con accuse di nazismo?** Questo è il democratico Adamoli. Per adesso, montando questo caso, questi sconosciuti, si sono limitati ad armare i giovani di bombolette spray, **speriamo non vadano oltre come negli anni '70**».

Nel merito dell'attesa della sentenza Candiani non nasconde i propri dubbi: «Sarà l'unico caso in Italia **dove la giustizia si è espressa con due gradi di giudizio in quattro mesi**, con sentenza notificata il 13 agosto in Comune, dandoci tempo cinque giorni per imbastire un ricorso. Voglio dire che l'attività giudiziaria normalmente ad agosto si ferma, questa no. **Dico semplicemente che la giustizia è impeccabile**».

Su cosa farà l'amministrazione nel caso il giudice dovesse confermare la sentenza, **il sindaco non si sbilancia**, rimettendosi a un semplice «vedremo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it